



COMUNE DI
DESENZANO DEL GARDA



AEROCLUB D'ITALIA



AERONAUTICA MILITARE

A I SU DESENZANO



MEMORIAL F. AGELLO

AIR SHOW DEL GARDA | FRECCHE TRICOLORI

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA
5 | 6 OTTOBRE 2019
H 10,30 - 12,30

venerdì 4 ottobre
Teatro Alberti h 18.30
Concerto Fanfara AM

FRECCHE VILLAGE
SPIAGGIA D'ORO

www.alisudesenzano.it

FRECCHE TRICOLORI
TORNADO 6°STORMO GHEDI
HH 139A AM - ELICOTTERO AM
ELICOTTERO GUARDI DI FINANZA
PITTS SPECIAL - BIPLANO ACR.
CAP 231 AEREO ACROBATICO
SUKOI AEREO ACROBATICO
AEREO ANFIBIO SAVAGE
IDROVOLANTI
ALTRI ANCORA



La Nuova Station d'Italia
Diretta su 92,7mhz



Provincia di Brescia



Regione Lombardia

in collaborazione con



official main sponsor



FALKENSTEINER



Official Sponsor Air Show del Garda 2019



LONATO DEL GARDA (di fronte al Leone), CASTENEDOLO, BUSSOLENGO, MANERBA, ROVATO, SAN GIOVANNI LUPATOTO, MANTOVA NORD, CASTELMELLA, CONCESIO

NUOVA LUCE ALLO SHOPPING



#MONDOMELA



www.lagrandemela.it



L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

Il Saluto del sindaco di Desenzano del Garda

“ALI SU DESENZANO”: IL SOGNO DIVENTA REALTA’



Finalmente. La Capitale del Garda avrà l'onore e il privilegio di ospitare l'Air Show più famoso e più prestigioso d'Italia, ovvero quello delle Frecche Tricolori: il 5 e il 6 ottobre aspetteremo guardando al cielo i velivoli portatori del nostro tricolore accolti sulla cornice impareggiabile che solo il nostro lago sa offrire.

Devo ringraziare tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito ad organizzare nel migliore dei modi questo storico evento: un ringraziamento particolare va al Colonnello Alberto Moretti, direttore della manifestazione, e alla la Pattuglia Acrobatica Nazionale delle Frecche Tricolori che grazie ai suoi piloti consentirà agli

spettatori presenti di godere di uno spettacolo unico nel suo genere.

Per quanto riguarda l'organizzazione generale dell'Air Show tengo inoltre a ringraziare tutti i dipendenti degli uffici comunali, l'Arma Aeronautica, il 6° Stormo di Ghedi col suo comandante Colonnello Roberto Del Vecchio, il Generale Silvano Frigerio, tutte le associazioni che hanno collaborato e l'Istituto dei Rogazionisti di Desenzano guidato da Padre Giovanni Sanavio.

Concludo con due riflessioni che meritano a mio parere di essere sottolineate: la prima riguarda ovviamente il periodo di svolgimento della manifestazione, ovvero il 5 e 6 ottobre. Date che mirano a destagionalizzare il turismo: un'occasione per fermarsi e godere delle bellezze paesaggistiche, storiche, monumentali, culturali ed enogastronomiche del territorio desenzanese.

La seconda è invece di carattere storico: nella Città che ha visto battere il record di velocità su idrovolante con il Maresciallo Francesco Agello e nella Città dove il Reparto Alta Velocità ha segnato la storia d'Italia, torneranno a volare aerei per continuare una tradizione

che non si è mai spenta.

Vi aspetto dunque sabato 5 e domenica 6 ottobre per assistere allo spettacolo "Ali su Desenzano": la storia si ripete, arricchita dal nostro tricolore e dallo sfondo magico del Lago di Garda.

IL SINDACO
GUIDO MALINVERNO

PROGRAMMA / Program



PROGRAMMA 2019

VENERDÌ 4 OTTOBRE

ore 18,30 **Concerto Fanfara dell'Aeronautica Militare presso il Teatro Alberti Ingresso gratuito**
ore 18,30 - 23,30 **Apertura stand Frecche village**
Street Food and Live Music

SABATO 5 OTTOBRE

ore 10,30 Inizio spettacolo Aereo: Prove
Ore 12,20 Frecche Tricolori: Prove con fumi bianchi

DOMENICA 6 OTTOBRE

ore 10,30 Inizio spettacolo Aereo:
HH139A - Elicottero AM elisoccorso
CAP 231 - AEREO ACROBATIC
AEREO ANFIBIO SAVAGE - PITS
TORNADO 6° STORMO - GHEDI
FRECCHE TRICOLORI - 10 MB 339 PAN

La partecipazione delle Frecche Tricolori è gratuita

SOMMARIO

Il saluto del Sindaco Guido Malinverno	4
Francesco Agello Memorial	6
Il Grande Record del Mondo: Coppa Schneider	8
Mappa percorsi dello SHOW: Parcheggio, blu line...	16
Desenzano, la capitale del Garda	18
Mostra Alta Velocità Idroscalo	26
Frecche Tricolori 2019	
Il simbolo dell'eccellenza italiana nel mondo	28

www.alisudesenzano.it

Gruppo Facebook: #FreccesulGarda

Facebook: Airshow del Garda - Frecche tricolori

Direttore Manifestazione: A. Moretti Prima Aviation

Design: Gian Luca Zanardi - www.desartland.com

Ph. Bobby Razvan Maystrack - Ph. Marilena Mura

Friday 4 October

18.30 A.M. Fanfara Concert at the Alberti Theater
FREE ENTRY
6.30 pm - 11.30 pm Frecche village stand opening
Street Food and Live Music

Saturday, October 5

10:30 am Show starts Plane: Tests
12.20 Frecche Tricolori: Tests with white fumes

Sunday, October 6

10:30 am Show starts Plane:
HH139A - Helicopter AM
CAP 231 - ACROBATIC AIRPLANE
FLYTEAM ROMA - 4 ULM PLANES IN TRAINING
SAVAGE - amphibious aircraft
FRECCHE TRICOLORI - 10 MB 339 PAN

Participation of "Frecche Tricolori" is completely free

SUMMARY

Mayor Greeting	4
Francesco Agello Memorial	6
Lake Garda and Shneider Cup	8
The Great World Record - Schneider Cup	12
The SHOW paths map: parking spaces, blue line	16
Desenzano, The Garda Capital	18
Frecche Tricolori 2019	28

Si ringraziano per l'apporto: Prefettura di Brescia, Questura di Brescia, Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Carabinieri, Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, AREU 118, Croce Rossa, Navigarda, Autorità di Bacino, ENAC, Aeroclub di Vergiate, Ass. ANC di Desenzano e ANC Valle del Chiese, Ist. dei Rogazionisti, Pro Loco, Protezione Civile, Coop. Sole Sereno, Associazioni Club nautici e sommozzatori e tutti i soggetti privati e pubblici che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento.



Francesco Agello

un piccolo grande uomo, il Record Mondiale

...a little big man for a big World Record

...tra il 20 e il 21 maggio 1927, Charles Lindbergh, con un volo leggendario della durata di 33 ore e mezza, attraversava l'Oceano Atlantico, compiendo il primo volo intercontinentale. Era la grande epopea della conquista dei cieli iniziata dai fratelli Wright con il loro improbabile velivolo: il sogno di Icaro era finalmente realtà. Qualche anno prima, nel 1920, con un avventuroso viaggio a tappe durato più di tre mesi, gli italiani Arturo Ferrarin e Guido Masiero collegavano Roma a Tokio. Una donna, la franco-belga Adrienne Bolland nel 1921 suscitò enorme scalpore sorvolando la catena delle Ande tra l'Argentina e il Cile; era l'era del superuomo di Nietzsche, l'era delle grandi imprese "aeree" del poeta Gabriele D'Annunzio, l'era del "Manifesto del Futurismo" dell'artista/pilota Filippo Tommaso Marinetti, l'era delle grandi dittature.

E' in questo contesto storico di grande fervore, di grandi cambiamenti che compie al sua impresa il Tenete pilota Francesco Agello. Nato a Casalpusterlengo, 27 dicembre nel 1902, fu l'autore del primato mondiale di velocità su idrovolanti, raggiunto nell'ottobre 1934 ai comandi di un Macchi-Castoldi M.C.72 portato alla velocità media di 709,202 km/h, un valore, per la categoria idrovolanti con motore a pistoncini, tuttora imbattuto. A quel tempo erano molto diffusi Idrovolanti ed "Idroscali" poichè la possibilità di atterrare sull'acqua rendeva agevole i collegamenti aerei tramite specchi d'acqua artificiali, mare e laghi. Consuetudine che variò con il tempo quando si preferì

sviluppare l'odierno e più moderno atterraggio su pista, ma nel primo dopoguerra il lago di Garda era un idroscalo di eccellenza.

Francesco Agello nacque a Casalpusterlengo il 27 dicembre 1902. Praticò vari sport, come la ginnastica, il nuoto, la bicicletta, il calcio e, in particolare, si appassionò alle motociclette e alla velocità. Conseguì il brevetto di pilota militare nel 1924 e quattro anni dopo fece domanda per la Scuola Alta Velocità della Regia Aeronautica che aveva sede a Desenzano del Garda.

Nel 1929 fu tra i membri della squadra italiana a partecipare alla Coppa Schneider, gara internazionale di velocità pura per idrovolanti.

Il 10 aprile 1933, sul Lago di Garda, si aggiudicò il primato mondiale assoluto di velocità ad una media di 682,078 km/h sull'idrovolante Macchi-Castoldi M.C.72, dotato di un motore Fiat AS.6 da 2.500 HP. Poco più di un anno dopo, alle ore 14:56 del 23 ottobre 1934, superò il suo stesso primato raggiungendo



la media di 709,202 km/h: il volo, consistente in quattro passaggi sopra la Scuola di Desenzano e durato non più di quindici minuti, si svolse con il medesimo idrovolante, ma con un motore più potente, un Fiat AS.6 da 3.000 HP. Il campo di gara si estendeva in effetti fino a Moniga ed oltre, proprio sulla Rocca del Garda, dove ancor oggi è possibile vedere la garitta dei cronometristi che rilevavano la velocità degli aerei.

Il record venne inviato dall'Aero Club d'Italia alla FAI per essere omologato: per la categoria idrovolanti con motore a combustione interna (sottoclasse C-2, Gruppo 1). L'M.C.72 del primato mondiale di velocità di Agello è conservato nel Museo storico dell'Aeronautica Militare di Vigna di Valle, sul lago di Bracciano. In effetti la sua struttura esile, ma coriacea, lo rendeva il perfetto collaudatore di queste macchine infernali che erano composte per la maggior parte dal mostruoso motore Fiat, che lasciava poco spazio al pilota e che era responsabile della maggior parte del peso. Per capire quanto fosse pericoloso volare su un aereo come questo alla velocità di un proiettile vi basti pensare che proprio Agello si inabissò con un M.C.72, tradito dall'enorme peso che spezzò, in ammaraggio la macchina volante. Proprio però grazie alla sua piccola statura ed alla sua nerboruta figura riuscì a salvarsi uscendo dalla carlinga appena in tempo.

Recentemente il Gruppo Sommozzatori dei Volotari del Garda ha rilevato, tramite un battiscavo telecomandato, la posizione esatta del velivolo, perfettamente conservato dalle acque, seppur spezzato in due. L'aereo è il gemello di quello conservato a Bracciano ed, essendone stati costruiti solo due esemplari, ha un grande valore storico. Iniziata l'operazione di recupero del prezioso cimelio aeronautico, si è subito interrotta, purtroppo, per una serie di problematiche di natura burocratica. Speriamo

presto di vederlo ricostruito e conservato in un Museo Gardesano.

Per i suoi primati del 1933 e del 1934, Agello venne promosso sottotenente e gli venne conferita la medaglia d'oro al valore aeronautico. Nel 1936, già capitano, fu nominato collaudatore dell'ufficio di sorveglianza tecnica, quindi, dal 1938 al 1940, comandante della Scuola Alta Velocità.

Perse la vita in un incidente di volo presso l'aeroporto di Bresso, in provincia di Milano, il 24 novembre 1942.

L'Alitalia ha dato il nome di Francesco Agello a uno dei propri Boeing 767, immatricolato I-DEIG. L'aereo ha prestato servizio dall'aprile 1997 al settembre 2012.

Dal "Bollettino storico dell'AERONAUTICA DIFESA"
"Quel pomeriggio del 23 ottobre 1934, il cielo era grigio; una sensibile foschia rendeva difficile la visibilità; il lago però si presentava ben increspato ed il vento era calmo. Il pilota, preso posto sul M.C.72, avviò il motore e si lanciò nel gran volo. L'idrocorsa col suo rombo possente e risonante, eccitava l'eco dei monti racchiudenti il Garda, quasi a chiamare in adunata gli spiriti di tanti eroici Velocisti, caduti perché egli riuscisse vittorioso e potesse dare alla Patria, all'Italia, più alto onore e più ammirabile prestigio".

Con queste parole, il Colonnello Mario Bernasconi, Comandante della Scuola Alta Velocità di Desenzano sul lago di Garda, descrisse gli avvenimenti di quella storica giornata. L'eroica im-



presa di colui che per questo, venne soprannominato "l'uomo più veloce del mondo": il Maresciallo Francesco Agello.

Il Garda e la 'Coppa Schneider'

La creazione di una scuola per l'addestramento al volo ad alta velocità fu ritenuta necessaria dopo l'edizione della 'Coppa Schneider' disputata a Venezia nel 1927 dove i piloti italiani Arturo Ferrarin e Mario De Bernardi dovettero ritirarsi a causa di improvvisi guasti meccanici. Il Comando della Scuola fu affidato al Colonnello pilota Mario Bernasconi. Così il 15 maggio 1928 Francesco Agello fece il suo ingresso all'idroscalo di Desenzano, forse attirato dalla dura, inesorabile selezione attraverso la quale dovevano passare tanti piloti prima di giungere, privilegio di pochi, ad appuntare l'ambitissima V rossa sopra l'aquila d'oro, il segno distintivo dell'allora purissima 'aristocrazia' del volo. L'addestramento molto duro e impegnativo consisteva nel percorrere per sette volte un circuito di 50 km a forma di triangolo acutangolo, con due virate di quasi 180°.

A causa del ritiro di Venezia, la Scuola Alta Velocità di Desenzano del Garda, fu pervasa da un profondo senso di amarezza, accompagnato da una grande voglia di rivalsa.

L'M.C. 72 era una grande macchina, e sia i piloti che gli specialisti erano disposti a dimostrarlo. Il Ministro dell'Aeronautica, Italo Balbo, chiese a tutti di impegnarsi al fine di superare il record di velocità, detenuto dagli inglesi, "...dalla perfida Albione". Infatti quest'ultimi avevano conquistato il record nel pomeriggio del 13 Settembre 1931, ovvero poco dopo la conquista della coppa Schneider, con una velocità di 609 km/h, per poi migliorarlo il 28 Settembre con una velocità di 655 km/h.

La risposta italiana arrivò il 10 Aprile 1933, quando Francesco Agello a bordo dell'M.C. 72, con motore FIAT AS. 6 da 2500 HP, conquistò il primato di velocità dopo aver compiuto 5 passaggi su una base di 3 Km predisposta sul lago di Garda ad una media di 682,403 km/h.

L'anno successivo lo portava alla velocità media di 709,202 km/h: RECORD DEL MONDO

Il Valtenesi Air Show celebra così questa grande pagina di storia del nostro Garda che molti non conoscono, ma che fu di grande valore militare e sociale nel primo dopoguerra che vide l'Italia protagonista di grandiose ed immemorabili imprese.



... in 1927, between the 20th and 21st of May, Charles Lindbergh crossed the Atlantic Ocean, thus accomplishing a first and legendary intercontinental flight of 33.5 hours. It was an impressive conquest of the skies, something the Wright brothers had initiated with their unconvincing airplane: Icarus' dream finally became a reality. A few years earlier, in 1920, the Italians Arturo Ferrarin and Guido Masiero connected Rome to Tokyo in an adventurous journey undertaken in various steps and over a period of three months. A woman, the French-Belgian Adrienne Bolland made a huge stir in 1921, when she flew over the Andes between Argentina and Chile; it was the era of Nietzsche's superman, of the great "flight" accomplishments of the poet Gabriele D'Annunzio, of the "Futurist's Manifest" of the artist/pilot Filippo Tommaso Marinetti, of the great dictatorships.



Gli Apartments Lake Garda sorprendono con junior suite e appartamenti spaziosi, un grande buffet di colazione e un servizio ristorante. Mentre i bambini vivono divertenti avventure nel Falyk-Land con animazione, i genitori si godono il pieno relax nella piscina panoramica. Il Lago di Garda è la meta perfetta per gli appassionati di sport e cultura. Le città di Brescia e Verona si trovano a pochi minuti dal resort, così come vari campi da golf e piste ciclabili e i famosi parchi di divertimento per tutta la famiglia.

lakegarda.falkensteiner.com



INFO & PRENOTAZIONI: Falkensteiner Apartments Lake Garda · 25080 Moniga del Garda
Tel. +39/0472/97 56 53 · reservations.lakegarda@falkensteiner.com · www.lakegarda.falkensteiner.com

FMG srl, Via Isarco 1, 39040 Varna, Part. IVA IT02936100219



It is within this extremely exciting historical context, one constituted of great changes, that the Lieutenant Pilot Francesco Agello accomplished his goal. Born in Casalbusterlengo on December 27, 1902, he was the author of the first speed record on seaplanes worldwide, which he pulled off in October of 1934 at the controls of a Macchi M.C.72 with an average speed of 709.202 km/hr., a value that is still unbeaten in the piston-engine seaplane category.

At that time, there were many seaplanes and "pontoon planes" since it was easy to create flight connections using artificial bodies of water, seas and lakes. However, this evolved over time, when society opted to develop the current and more modern runways. Nonetheless, after the First World War, Lake Garda was still a seaplane base of excellence.

Francesco Agello was born in Casalbusterlengo on December 27, 1902. He practiced various sports, such as gymnastics, swimming, cycling and became particularly fond of motorcycles and speed. He received his military pilot's license in 1924 and applied to the High Speed School of Aviation, which was based in Desenzano del Garda, four years later.

In 1929, he became a member of the Italian team that participated in the Schneider Cup, an international speed competition for seaplanes.

On April 10, 1933, he won the absolute world speed record in Lake Garda, with an average of 682.078 km/hr. on the Machi M.C.72 seaplane, which was equipped with a 2,500 HP Fiat AS.6 engine. Just over a year later, at 14:56 on October 23, 1934, he exceeded his record with an average speed of 709.202 km/hr.: the flight, which consisted in four steps over the School of De-

senzano and which did not last more than fifteen minutes, was undertaken with the same seaplane, but with a more powerful engine, a 3,000 HP Fiat AS.6. The competition went all the way up to Moniga and beyond, right on the Rock of Garda, where the watchtower of the timekeepers, who measured the speed of the aircrafts, still stands today.

The record was sent by Italy's Aero Club to FAI for approval: for the internal combustion engine seaplane category (subclass C-2, Group 1). Agello's M.C.72, which won the world speed record, is preserved at the Historical Museum of Aviation in Vigna di Valle, on the lake of Bracciano.

In fact, he was the most suitable test pilot for these infernal machines with a slender, although tough, structure and which were mostly equipped with the monstrous Fiat engine that left little room for the pilot and that was responsible for most of the aircraft's weight. In order to understand how dangerous it was to fly on a plane, such as this one, at the speed of a bullet, just think that Agello sank with an M.C.72, betrayed by the enormous weight that broke the aircraft during landing. However, thanks to his small stature and to his wiry figure, he managed to escape the cockpit just in time.

Recently, the Divers Group of Volotari del Garda detected the aircraft's exact position with the help of a remote-controlled diving device. Although broken in half, it has been perfectly preserved by the water. The plane is the exact replica of the one preserved in Bracciano and has a huge historical value given only two exemplars were manufactured. Operations to retrieve the precious aviation relic were initiated and immediately interrupted for several bureaucratic issues. We hope we will soon be able to see it rebuilt and preserved in a museum of the Garda Lake area.



Città di
Desenzano del Garda

ANDY WARHOL

...in the City®

DAL **9** NOVEMBRE 2019
AL **19** GENNAIO 2020



Castello
Desenzano



MATTONCINI IN CASTELLO

in collaborazione con:
Cremona Bricks®
www.cremonabricks.it

19-20 Ottobre 2019

Castello di Desenzano

Sabato: 9.00-21.00

Domenica: 9.00-19.00

INGRESSO LIBERO



ESPOSIZIONE DI OPERE REALIZZATE CON MATTONCINI LEGO®
EXHIBITION OF WORKS MADE WITH LEGO® BRICKS

In Memory of F. Agello

...a little big man for a big World Record

Thanks to the records he achieved in 1933 and 1934, Agello was promoted to Pilot Officer and was awarded a gold aviation medal. In 1936, when he was already captain, he was appointed test pilot of the technical testing office and was thus assigned as a commander of the High Speed School from 1938 to 1940.

He died in a plane crash at the airport of Bresso, in the province of Milan on November 24, 1942.

Alitalia named one of its Boeings 767, the I-DEIG, after Francesco Agello. The plane flew from 1997 to September 2012.

From the "Bollettino storico dell'AERONAUTICA DIFESA" (Historical bulletin of Aviation Defense)

"On that afternoon of October 23, 1934, the sky was gray; a thin mist hindered visibility; the lake was choppy and the wind was calm. Once settled on the M.C.72, the pilot started the engine and took off. The seaplane and its powerful and resonating



rumble aroused the echoes of the surrounding mountains of the Garda area, as if summoning the spirits of the many heroic sprinters who had fallen to help him become victorious and to allow him to offer the utmost honor and most admirable prestige to his country, Italy."

It is with these words that the Colonel Mario Bernasconi, Commander of the High Speed School of Desenzano, on Lake Garda, described the events of that historical day. The heroic feat of the man who was nicknamed "the fastest man in the world:" Marshal Francesco Agello.

Garda and the "Schneider Cup"

The implementation of a high speed flight school was deemed necessary after the "Schneider Cup" edition that was held in Venice in 1927, where the Italian pilots Arturo Ferrarin and Mario De Bernardi were forced to withdraw as a result of sudden mechanical failures. The Colonel and Pilot Mario Bernasconi was appointed as the school's Commander. Then, on May 15, 1928, Francesco Agello came to the Desenzano seaplane port. Perhaps, as a result of an attraction for the harsh and unforgiving selection process many pilots were subjected to before few were awarded the privilege of wearing the emblematic red V above the golden eagle, a distinctive sign of the flight "aristocracy" of that time. The very tough and demanding training consisted in traveling seven times around a 50 km circuit in the shape of an acute-angled triangle with two 180° turns.

As a result of the withdrawal in Venice, the High Speed School of Desenzano del Garda was overtaken with a profound sense of bitterness, but also with a great desire for revenge.

The M.C.72 was a great machine and both the pilots and experts were willing to prove it. The Minister of Aviation, Italo Balbo, asked everyone to focus on exceeding the speed record, which was then held by the English, "... by the perfidious Albion." In fact, the latter had conquered the record on the afternoon of September 13, 1931, shortly after winning the Schneider cup with a speed of 609 km/hr. that was later improved to 655 km/hr. on September 28.

On April 10, 1933, the Italians finally got their revenge, when Francesco Agello, on board of the M.C. 72 equipped with a 2,500 HP FIAT AS. 6 engine, established a new speed record after having completed 5 stretches over a 3km base on Lake Garda at an average speed of 682.403 km/hr.

The following year, he reached an average speed of 709.202 km/hr.: **WORLD RECORD**



Sicurezza, Igiene e Protezione
sono uno spettacolo con Ecoproject!

PULITURA E RISANAMENTO CANNE FUMARIE
DISINFESTAZIONE - DERATTIZZAZIONE
DISINFEZIONE - HACCP
SISTEMAZIONE TETTI E PULITURA GRONDE
SISTEMI ANTICADUTA
PULITURA PANNELLI SOLARI



Da più di 20 anni, Ecoproject
è sinonimo di Sicurezza, Igiene
e Protezione proponendo un'ampia
gamma di servizi rivolti sia a Privati
che a qualsiasi categoria di Aziende,
Enti e Professionisti.

Tel. 0365-337564 0365-374142 | Fax 0365-337252 | Cell. 333-3338031
www.ecoproject.biz | E-mail info@ecoproject.biz

ALI SU DESENZANO

Programma 2019



Nella stupenda cornice del golfo di Desenzano del Garda si svolgerà l'Air Show del Garda 2019; centro operativo della manifestazione sarà "il Parco comunale Spiaggia D'Oro"; proprio nel campo di volo di F. Agello, si esibiranno formazioni civili e militari; durante le esibizioni lo scalo Desenzano della Navigarda sarà interdetto.

La manifestazione torna ancora una volta a celebrare la storia aeronautica del litorale bresciano del Lago di Garda. L'atteso spettacolo delle Frece Tricolori sarà preceduto da evoluzioni di campioni civili di acrobazia, aziende costruttrici di velivoli ed elicotteri militari; confermata la partecipazione della formazione dei mitici "Leoni" dell'85° CSAR, il reparto soccorritori che protegge le nostre coste italiane. Avremo anche i tanto attesi TORNADO del 6° Stormo di Ghedi, da non perdere sarà il loro volo radente. Per l'occasione saranno approntate una serie di "presidi e dispositivi" che coinvolgeranno aree di terra e di lago, per rendere agevole e sicura la zona dell'esibizione: Punti di primo soccorso, Piano Viabilità, Zone di ristoro, Piano di sicurezza e così via, li troverete descritti nella mappa allegata nelle pagine successive..

Sabato 5 e domenica 6 ottobre: Interdizione spazio aereo/acqueo h. 10,00 - 13,00

Le manifestazioni di questo tipo prevedono l'interdizione del volo nell'area interessata allo Show per ovvi motivi di sicurezza nonché un'interdizione alla navigazione nell'area di lago dell'esibizione.

A questo scopo forze di Polizia e Volontari del Garda, vigileranno sulla linea di lago che verrà delimitata in acqua da boe arancioni. Tutto ciò per la sicurezza dei piloti delle Frece Tricolori che volano con riferimenti precisi a terra e che non devono essere distratti da riflessi o movimenti in acqua.

- Divieto di navigazione in Area esibizione
- Divieto di balneazione al largo in area Show
- Divieto di sostare nelle barche in "campo boa"
- Chiusura di alcune corse Navigarda "Porto Desenzano".

Parte della Spiaggia d'Oro sarà transennata per interdire l'Area Comando Frece Tricolori.



The Air Show of Garda 2019 will be held in the beautiful gulf of Desenzano del Garda; the "Spiaggia d'Oro Park" will be the operational center of the event, just at the beginning of the airfield on which civilian and military formations will exhibit themselves: the Navigarda boats will not be allowed to navigate during these two exhibition days. The event is the result of the intuition of the mayors Guido Malinverno and aims to celebrate the aviation history of the Brescia coastline of Lake Garda. The much-awaited show of the Frece Tricolori (Tricolor Arrows) will be preceded by the exhibition of civilian aerobatic champions and of manufacturers of military aircrafts and helicopters; the participation of the legendary "Lions" of the 85th CSAR, the coast guards who protect the Italian coasts, has been confirmed and also the TORNADO military aircraft of the Italian air force. A series of "protection measures and devices" will be implemented for the occasion and will cover the land and lake areas to facilitate the access and safety of the exhibition area. First aid points, viability plan, refreshment areas, safety plan and so on.

October 5-1: Prohibition to use the Water and AIR space from 10:00 to 13:00

Events of this type prohibit anyone from flying over the show area for obvious safety reasons, but also from navigating in the exhibition area.

To this end, the Police and Volunteers of the Garda area will monitor the areas of the lake that will be delimited with orange buoys. All this for the safety of the pilots of the Frece Tricolori (Tricolor Arrows) who fly according to precise land references and who must not be distracted by reflections or water movements. To the side, a map of the exhibition area, of the parking area and information on viability.

- Prohibition of sailing boats in the exhibition area
- Prohibition of swimming off in the area show
- Do not stand in the boats in "field mark"
- Navigarda stop closure "Desenzano"

A side: exhibition area, parking area ...

Viewpoint above the Port open to pedestrians only.



La Dance Station d'Italia

Radio ufficiale dell'evento su 92,7mhz
Sabato 5 e Domenica 6 ottobre
ascolta il commento in DIRETTA





FREE EVENT
 Evento gratuito - Patrocinio Regione Lombardia, Provincia di Brescia ed Aeronautica Militare: la partecipazione della PAN Freccie Tricolori è a titolo gratuito



- Chiusa al traffico veicolare dalle 9,00
Pedestrian zone from 9,00am
- Strada chiusa dalle ore 7,00
Road closed from 7.00
- Strade aperte al traffico
Roads open to traffic
- Display line – Linea di visione
- P Parcheggi – Parking
- P Parcheggi BUS – BUS Parking
- ♿ Aree Disabili – Disabled areas
- + Ambulanze e Idroambulanze
Ambulances
- H Ospedale – Hospital
- I Idroscalo
- BUS BUS NAVETTA – SHUTTLE – BUS

Programma Viabilità 5 e 6 ottobre 2019:
 l'area rossa sarà chiusa al traffico veicolare dopo le ore 9,00 e le strade in rosso saranno destinate al solo passaggio pedonale e ad eventuali mezzi di soccorso sin dal mattino presto. Le strade in verde consentiranno di raggiungere i parcheggi e saranno aperte alla circolazione del traffico esterno. Eccezioni saranno fatte per mezzi militari, mezzi autorizzati e residenti. I grandi parcheggi sono

stati adibiti con distanze medie di 500 metri dalle spiagge. Divieto di navigazione e sorvolo durante l'Airshow dalle ore 10,00.
Aree Disabili: Piazza Cappelletti in centro ed Istituto dei Rogazionisti in Viale Motta 54 con apposito parcheggio - Accreditazioni Cell. +39 334.3634523
 Email: presidente@prolocodesenzano.it
SPIAGGIA d'Oro e Freccie Village

Centro Operativo della manifestazione sarà la Spiaggia d'Oro con una vasta area dedicata al pubblico con stand Aeronautica Militare, Sponsor e Street Food.
Traffic Program:
 The red area will be pedestrianized after 9.00 and the streets in red will be used only for pedestrian traffic and any emergency vehicles since early morning. The green roads will al-

low you to reach the car parks and will be open to external traffic. Exceptions will be made for military vehicles, authorized vehicles and residents. The large parking lots were used for an average distance of 500 meters from the beaches. Prohibition of navigation and overflight during the AirShow from 10.00.
Disabled Areas: center Piazza Cappelletti and Rogazionisti Institute in Viale Motta 54

with a special parking lot.
 Accreditations Cell. +39 334.3634523
 Email: presidente@prolocodesenzano.it
Spiaggia d'Oro and Freccie Village
 The Operative Center of the event will be the Golden Beach with a vast area dedicated to the public with Aeronautica Militare, Sponsor and Street Food stands.
Il programma potrà subire cambiamenti a discrezione delle autorità competenti.



DESENZANO DEL GARDA

Desenzano da scoprire - Discover Desenzano



Desenzano, sentirsi subito a casa

Al confine fra due regioni e tre province, sospesa sull'acqua ma legata saldamente alla terra, Desenzano unisce i servizi di una città e il calore di un paese. È una vetrina di modernità e conserva gelosamente i tratti della tradizione; è luogo prediletto di shopping e divertimento e sede di compagnie dialettali e associazioni folcloristiche.

Forse per questo il visitatore si sente subito a casa propria, mentre chi ci vive, per l'aria del lago o per i secoli di alterne domi-

nazioni, transiti e commerci, ha assunto qualcosa del viaggiatore di passaggio. Se la vocazione turistica è fuori discussione, Desenzano non è una città "turistica" in senso stretto, perché non contrappone chi la conosce per poche ore o pochi giorni a chi l'ha scelta per viverci stabilmente.

Desenzano, feeling immediately at home

La capitale del Garda

Ci sono molte buone ragioni per cui Desenzano è considerata la "capitale del Garda". Punto di partenza ideale per visitare città d'arte come Verona, Mantova e Brescia, offre un patrimonio artistico, storico e archeologico che affonda le radici in epoca romana e che si è sviluppato sotto il dominio della Serenissima.

Il cuore della città sorge attorno a piazza Malvezzi e al porto vecchio, abbellito dai palazzi cinquecenteschi dell'architetto bresciano Giulio Todeschini. Da non perdere la zona archeologica e i pavimenti a mosaico di una grandiosa villa romana, il museo archeologico con l'aratro più antico del mondo, le memorie risorgimentali della torre di S. Martino della Battaglia.

Opere notevoli si ammirano nelle cappelle del Duomo, che conserva capolavori di Andrea Celesti e "L'ultima cena" del Tiepolo. Vale una visita il Castello medioevale, dalle cui mura si gode una splendida vista sul lago di Garda.

Negli ultimi decenni Desenzano si è affermata

come la località gardesana con la maggiore offerta commerciale, alberghiera e di intrattenimento. La città mette a disposizione centri balneari, piscine coperte e scoperte, un centro di atletica, maneggi, campi da tennis e da calcio, e, negli immediati dintorni, campi da golf e un kartodromo di livello internazionale.

IL CASTELLO, una terrazza sul lago

Il castello che domina la città, sorto forse su un castrum romano a difesa delle invasioni barbariche, fu ricostruito in epoca comunale e rafforzato nel XV secolo, quando racchiudeva 120 case ed una chiesa. Dell'imponente costruzione restano le mura, percorse nel perimetro da quattro torri, ed il mastio d'ingresso con i resti di un ponte levatoio. Alla fine dell'800 fu trasformato in caserma, attiva fino al 1943. Il recente recupero delle mura permette la visita del camminamento di ronda e la salita al mastio d'ingresso, dal quale si gode uno splendido panorama sul lago di Garda. Negli ex alloggi degli ufficiali sono state ricavate sale per mostre e convegni.

PIAZZA MALVEZZI e il Porto Vecchio

Il centro storico ha origine nel '500 con gli interventi dell'architetto bresciano Giulio Todeschini. Al centro dei portici sorge il palazzo del Provveditore veneto, opera incompiuta del Todeschini, mentre nella piazza si leva il monumento alla patrona cittadina S. Angela Merici, eretto nel 1782. Sul lungolago si trova il monumento al generale desenzanese Achille Papa, opera di Giancarlo Maroni, l'architetto di D'Annunzio per il Vittoriale. Di fronte, sorge il monumento ai caduti di tutte le guerre,

opera moderna di Arnaldo Pomodoro. In piazza Cappelletti è il monumento dedicato ai martiri della Resistenza. In piazza Matteotti spicca il monumento al reparto aeronautico di Alta



Porto Vecchio



Il Castello

Fontane danzanti



velocità, proteso verso il lago. Il porticciolo (detto "Porto vecchio"), di cui si parla già nel 1274, fu ampliato all'epoca della Repubblica veneta a servizio del fiorentino mercato di grani.

PALAZZO TODESCHINI e la galleria civica

Sull'antica darsena si affacciano le arcate di palazzo Todeschini, edificio progettato dall'architetto Giulio Todeschini come casa comunale. Appoggiata all'ultima colonna è la pietra "dei disoccupati", ove salivano i banditori ma anche i condannati per fallimento. Rimasto sede del Comune fino alla seconda metà del XX secolo, il palazzo ospita a piano terra la galleria civica dedicata al pittore bresciano G.B. Bosio, sede espositiva permanente, e l'Infopoint turistico. Il piano superiore è una sede convegnistica gestita dall'Assessorato al Turismo, con tre sale intitolate ai venti del Garda.

IL DUOMO e "l'ultima cena" del Tiepolo

Il Duomo di Desenzano, dedicato a S. Maria Maddalena, fu costruito sui resti di un'antica pieve tra il 1586 al 1611 su progetto dell'architetto Giulio Todeschini. La facciata presenta elementi decorativi barocchi, mentre l'interno, a pianta basilicale a tre navate, è uno dei migliori esempi del tardo rinascimento in provincia di Brescia. All'interno spiccano le opere di Andrea Celesti, rappresentante di spicco della pittura veneta del '600, tra cui una grande "Resurrezione" e un ciclo pittorico dedicato a S. Maria Maddalena. Nella cappella del SS. Sacramento si può ammirare "L'ultima cena", notevole opera di G.B. Tiepolo del 1738.

IL MUSEO ARCHEOLOGICO:

L'aratro più antico del mondo

Il museo civico archeologico conserva un aratro pressoché completo risalente agli inizi dell'età del Bronzo (2000 a.C.) considerato il più antico reperto del genere al mondo. Raccoglie inoltre manufatti rinvenuti lungo le rive meridionali del Benaco dal Paleolitico all'età del Bronzo. Dal 2011 l'area del Lavagnone è stata inclusa nella lista dei siti palafitticoli dell'arco alpino protetti dall'Unesco come patrimonio dell'umanità. La sede del Museo è presso l'ex convento carmelitano di S. Maria de Senioribus. Nel bel chiostro cinquecentesco è conservato il sarcofago di Atilia Urbica (II-III sec. d.C.).

**LA VILLA ROMANA:
alle origini di Desenzano**

La villa romana di Desenzano, venuta alla luce nel 1921, è la più importante testimonianza in Italia settentrionale delle grandi villae tardo antiche. Edificata alla fine del I secolo a.C., ha avuto più fasi fino alla prima metà del IV secolo d.C. La villa si affacciava sul lago con moli, attracchi e forse peschiere per l'allevamento ittico. Gli oltre 240 mq di mosaici policromi di pregevole fattura rappresentano scene con amorini vendemmianti o su bighe in corsa, menadi e satiri, animali selvatici, allegorie. E' possibile che il proprietario fosse Flavius Magnus Decentius, fratello dell'imperatore Magnenzio, da cui il nome della città.

Villa Brunati



VILLA BRUNATI e S. Biagio a Rivoltella

Villa Brunati fu edificata alla fine del '500 come luogo di villeggiatura. Una targa e affreschi testimoniano che nel 1859, dopo la battaglia di Solferino e S. Martino, ospitò Vittorio Emanuele II e il suo Stato Maggiore. Attualmente è sede della biblioteca civica, mentre il parco a lago si affaccia su una popolare spiaggia. La chiesa dedicata a S. Biagio, risalente ai primi del '400, domina il porticciolo. Dell'antico castello resta solo la torre, mentre il centro urbano di Rivoltella, chiuso al traffico automobilistico, conserva i tratti dell'antico borgo.

IL PARCO DEL RISORGIMENTO: la torre e l'ossario di San Martino

Il complesso monumentale ricorda la battaglia qui combattuta il 24 giugno 1859 tra l'esercito Austriaco e quello Franco-Piemontese. All'ingresso della torre, alta 64 metri, il visitatore è accolto dalle statue dei protagonisti dell'unità d'Italia: Gli affreschi lungo la rampa ripercorrono gli episodi del Risorgimento e dalla terrazza si gode di un panorama a 360°. Il Museo espone armi, cimeli, documenti e oggetti d'uso dei soldati, mentre nella vicina cappella-ossario sono raccolte le ossa di migliaia di caduti.

PRODOTTI TIPICI

Ampia la scelta di vini: tra le colline di Desenzano, Lonato, Castiglione delle Stiviere e Solferino nascono i grandi DOC Lugana (bianco e spumante), Garda classico (bianco, rosso, groppello e charetto), San Martino della Battaglia e Valtenesi (rosso e charetto). Dal 1997 l'olio extravergine d'oliva del Garda si fregia della denominazione di origine protetta (DOP). La trota si alterna, a seconda dei periodi di pesca, col coregone, le anguille, le sardine, la frittura di aole o il luccio alla barcaiola. Altri piatti tipici sono il baccalà in umido, i luccetti e sardine

alla gardesana e, tra i dessert, il "brodo di giuggiole", il "chisol" ed il "pa dei morecc".

Informazioni utili - Useful information

Informazioni turistiche

Tourist information / Tourismusbüro

Via Porto Vecchio, 34 - Tel. 030 3748726

Infopoint "InsideGarda"

Piazza L. Einaudi - Tel. 030 9121563

Hotels Promotion

Via Porto Vecchio, 34 - Tel. 030 999 13 51



HOTELS PROMOTION
Desenzano del Garda



Ossario e Torre di San Martino



Republic. The heart of the city is Piazza Malvezzi and the Old Port, embellished by sixteenth century palaces by the Architect Giulio Todeschini from Brescia. The archaeological area and the mosaic floors of a grand Roman villa, the archaeological museum with the oldest plough in the world, and the memories from the Risorgimento of St. Martino della Battaglia tower are a must for the visitor.

Outstanding works of art can be admired in the chapels of the Duomo, which treasures masterpieces painted by Andrea Celesti and 'The last Supper' by Tiepolo. The medieval castle is also worth a visit, from whose walls you can admire a fantastic panorama of Lake Garda.

In recent decades Desenzano has become the place on Lake Garda with the widest offer for shopping, hotels and entertainment. The city offers public beaches, indoor and outdoor swimming pools, sports centres, horse riding centres, tennis courts and football fields and, in its immediate vicinity, the tourists can also enjoy golf courts and an international kart circuit.

**THE MUSEUM OF ARCHAEOLOGY:
 the oldest plough in the world**

The most important exhibit in the Municipal Museum of Archaeology is a well preserved plough, practically complete, dating back to the beginning of the Bronze Age (2000 BC) and considered to be the oldest of its kind in the world. There is a further collection of artefacts from the Palaeolithic to the Bronze Age found along the southern shores of Lake Benaco (as Lake Garda is also known). Since 2011 the area round Lavagnone has been included in the list of lake-dwelling sites in the mountain chain of the Alps, protected by UNESCO as a World Heritage Site. The Museum stands on the site of the former Carmelite convent of St Maria de Senioribus, where the sixteenth century sarcophagus of Atilia Urbica (second – third century AD) can be found in the beautiful cloister.

THE CASTLE on the lake shore

The castle, which dominates the town, may originally have been built on the site of a Roman fort (castrum) as a defence against invasion from the barbarians, was rebuilt when the town grew up there and reinforced in the fifteenth century, at which time 120 houses and a church were afforded the protection of its walls. Of the impressive construction there remain the walls, pierced by four towers and with a keep at the entrance with the remains of a drawbridge. Towards the end of the nineteenth century the castle was converted into barracks and continued to be used for this purpose until 1943. Recent restoration of the walls permits the visitor to walk where once the watch was kept and to climb the tower of the keep, from the top of which there is a panoramic view over Lake Garda. The former officers lodgings have been turned into a conference hall and exhibition rooms.

PIAZZA MALVEZZI and the "Old Port"

In the sixteenth century the architect, Giulio Todeschini, from Brescia, had a hand in the construction of the historic town centre with its porticos, from the centre of which rises the Palazzo of the Provveditore or Governor of the Veneto region, left unfinished by Todeschini, whilst a statue of St. Angela Merici, patron saint of the town, erected in 1782, can be found in the square. By the lake stands the monument to General Achille Papa, from Desenzano, the work of Giancarlo Maroni, the architect responsible for D'Annunzio's Mausoleum, the Vittoriale. Opposite this



Desenzano is located where the boundaries of three provinces meet, on the lake but firmly connected to the land; Desenzano unites the services of a city with the warmth of a village. It's a fashion showroom and holds on jealously to its traditional style; it's the favourite place for shopping and entertainment and the place where many theatrical and dialect organizations hold their plays.

Maybe for this reason the visitors feel immediately at home, while its residents experience the feeling of the passing traveller thanks to its lake air quality and as a result of centuries of dominations, transits and commerce.

If its touristic vocation is out of question, Desenzano is not a 'touristic' city per se, because it doesn't set the feeling of those who visit it for few hours or days against those who have chosen this place to live in.

The capital of Garda

There are very good reasons why Desenzano is considered the 'capital of Garda'. It's the ideal starting point to visit art cities like Verona, Mantua and Brescia, it offers an artistic, historical and archaeological heritage which dates back to the Roman times and has developed under the dominion of the Serenissima



FORNITURE INDUSTRIALI

di Dario Pedretti

Piazza Olivieri 2
 POLPENAZZE DEL GARDA (BS)



Prodotti Abrasivi



Seghe a Nastro



Servizio Affilatura



Dischi HM

Commercializzazione di
 utensileria e articoli tecnici per
 l'industria e officine meccaniche
 con servizio di affilatura e
 rivestimento.

Il servizio ci distingue!



2008/2018:
 dieci anni di
 attività al
 servizio dei
 nostri clienti

Tel: 333 3234951

Fax: 030 8982579

e-mail: dario@dlgpedretti.it



Frese - Punte HM



Mandrineria



fresatura



Calibri



Il Porto turistico

stands the war memorial, a modern work of Arnaldo Pomodoro. In Piazza Cappelletti can be found the monument dedicated to the martyrs of the Resistance and in Piazza Matteotti, stretching like a figurehead towards the lake, the monument to the High Speed Division of the Italian Air Force. The marina known as the 'Old Port' (Porto Vecchio), mentioned as early as 1274, was enlarged under the Venetian Republic to accommodate the flourishing grain trade.

PALAZZO TODESCHINI and the civic gallery

The arcades of the Palazzo Todeschini, built for public use by the architect Giulio Todeschini, face the ancient dockyard. Resting on the final column is the stone of the 'unemployed' mounted in former times by the town-crier and also by those condemned as bankrupts. Once the Town Hall until the second half of the twentieth century, the building now houses on its ground floor both the civic gallery, dedicated to the Brescian painter G.B.Bosio and regularly used for exhibitions, and the Infopoint, Tourist Information Centre. On the main floor are situated a conference hall and two meeting rooms, managed by the municipal Tourist Office and named after Lake Garda winds.

THE CATHEDRAL and Tiepolo's Last Supper

Desenzano cathedral, dedicated to St. Mary Magdalene, was designed by the architect Giulio Todeschini and built on the remains of an ancient parish church between 1586 and 1611. The façade is baroque with decorative elements whilst the interior, with its three naves, is one of the best examples of a late Renaissance basilica in the province of Brescia. It houses several paintings by Andrea Celesti, typical of paintings of the Venetian School in the seventeenth century, amongst them his large Resurrection and a cycle of paintings dedicated to St Mary Magdalene. The notable Last Supper painted by Giovanni Battista Tiepolo in 1738 is to be found in the Chapel of the Blessed Sacrament.

ROMAN VILLA: the origins of Desenzano

The Roman villa in Desenzano, which came to light in 1921 is the most important example in northern Italy of the grand villas of the Roman period. Building began at the end of the first century BC but additions were periodically made up to the first half of the fourth century AD. The villa looked out over the lake with jetties, mooring berths and maybe fishponds in which fish were reared. There are more than 240 square metres of colourful mosaics of fine workmanship, representing scenes of cupids gathering grapes or wielding shears, maenads, satyrs, wild animals

and allegories. The owner of the villa might have been Flavius Magnus Decentius, brother of the Emperor Magnentius, and it is possible that the town derives its name from him.

VILLA BRUNATI and St. Biagio at Rivoltella

The Villa Brunati was built at the end of the seventeenth century as a country retreat. A memorial plaque and frescoes bear witness to the fact that in 1859 after the Battle of Solferino and San Martino the villa opened its doors to Vittorio Emanuele II and his General Staff. It currently houses the municipal library whilst the park gives access to a popular beach on the lake. The church, dedicated to St Biagio, dating back to the early fifteenth century, dominates the marina. All that remains of the ancient castle is the tower but the traces of the old town can still be found in the centre of Rivoltella, now closed to motor traffic.

THE PARK OF THE RISORGIMENTO: the tower and ossuary of St Martin

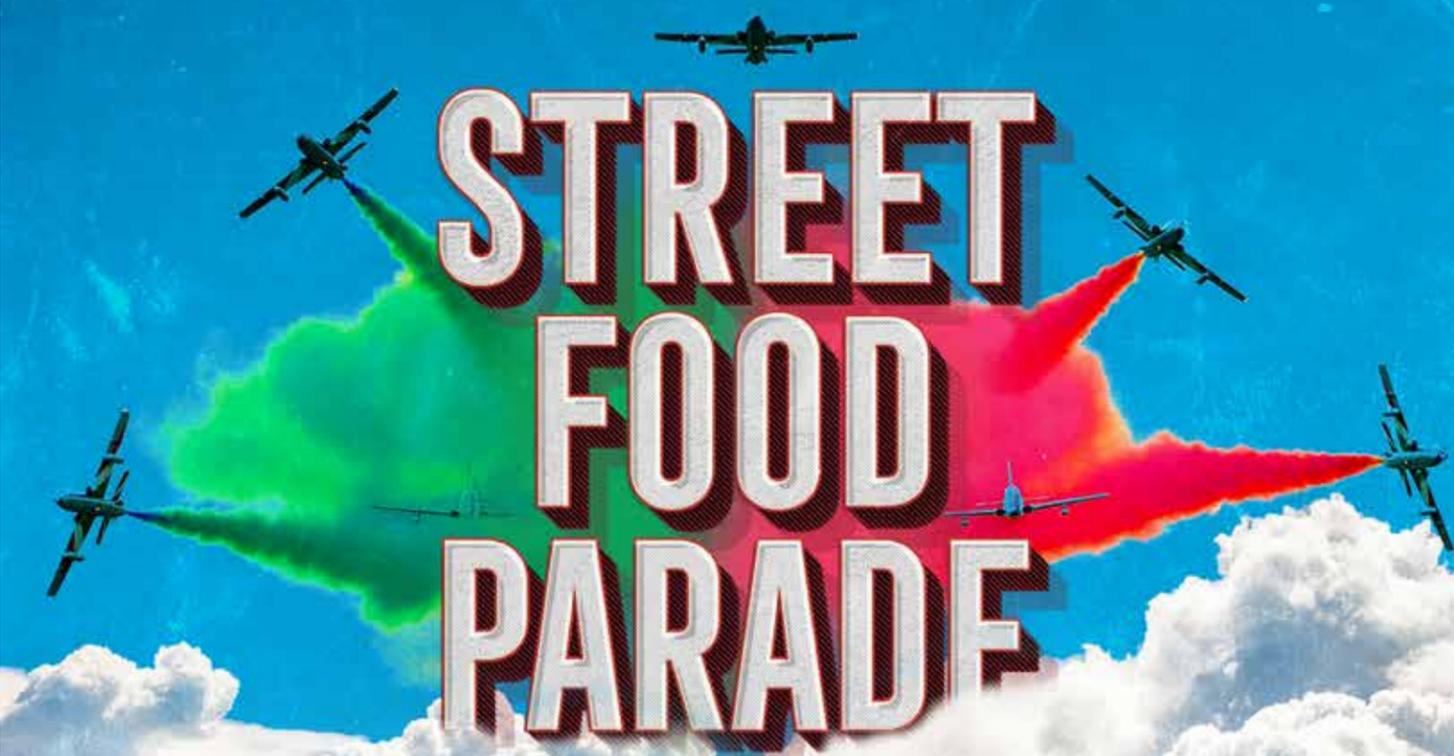
This memorial complex is a record of the battle fought here on 24th June 1859 between the Austrian and the Franco-Piedmontese armies. At the entrance to the tower, which is 64m high, the visitor is greeted by statues of the leaders of the movement for the Unification of Italy and frescoes illustrating events of the Risorgimento adorn the walls as one climbs the tower from the top of which there is a 360° panorama. The museum houses exhibitions of arms, relics, documents and items used by the soldiers whilst the bones of thousands of the fallen are stored in the near-by ossuary, which also serves as a chapel.

LOCAL DELICACIES

There is a wide selection of wines: amongst the hills of Desenzano, Lonato, Castiglione del Stiviere and Solferino grow the grapes that make the great appellation controllée (DOC) wines Lugana (sparkling white), Garda classico (red, white and rosé (chiarretto) from the groppello grape), San Martino della Battaglia and Valtenesi (red, rosé). Since 1997 the Protected Designation of Origin (PDO) label has been conferred on the extra virgin olive oil produced in the Garda region. Fish is always on the menu. Depending on the season, trout alternates with whitefish, eel, sardines, tiny bleak, fried whole, and pike. Other local specialities include a salt cod stew (baccalà), Garda-style baby pike and sardines, and on the dessert menu there are such delights as brodo di giuggiole (stewed jujube fruit), chisol (a ring-shaped cake) and pa dei morce (traditionally eaten on All Souls Day, similar to panforte).



IL MIGLIOR CIBO DI QUALITÀ METTE LE ALI



AIR SHOW DELLE FRECCE TRICOLORI

DAL 4 AL 6 OTTOBRE

**DESENZANO DEL GARDA
SPIAGGIA D'ORO — VIA ZAMBONI**



INGRESSO GRATUITO



La Mostra dedicata al Reparto Alta Velocità di Desenzano del Garda

Idroscalo 5 e 6 ottobre 2019

Torna all'Idroscalo di Desenzano la mostra dedicata al mitico Reparto Alta Velocità, realizzata dall'Associazione Arma Aeronautica di Desenzano, in collaborazione con il Comitato Idroscalo di Desenzano.

Allestita proprio nell'Hangar che ospitò i mitici "idrocorsa", all'ingresso sulla parete destra, troverete una grande foto aerea che mostra una vista dall'alto dell'idroscalo negli anni 20, in questo modo lo spettatore ha un'idea di come fosse la base aerea di allora, a sinistra la bandiera italiana con lo stemma della Regia Aeronautica. Appena dentro ci si trova di fronte ad una suggestiva gigantografia che mostra gli "idrocorsa" sistemati proprio in questo hangar nel 1929, un vero e proprio tuffo nel glorioso passato della storia aeronautica.

Potrete ammirare molte fotografie che mostrano il primo periodo bellico dell'idroscalo con gli idrovolanti FBA, oggetti personali di un pilota desenzanese, il Sottotenente Cristoforo Manenti, che operò in quel periodo proprio con gli FBA. Troverete anche una parte multimediale con un proiettore che mostra filmati d'epoca, con le immagini delle attività della Scuola di Alta

Velocità e ancora il volo mitico di Agello con il Macchi MC 72 alla conquista dei record di Velocità.

In mostra fotografie del Fiat C29, del macchi M57 e del Macchi MC 72; immagini dei meccanici e del personale di volo impegnati nella preparazione dei velivoli.

Ancora ben conservati, in tre vetrine orizzontali, il giubbotto, gli occhiali, i calzari e la cuffia che Francesco Agello utilizzò il giorno del record di velocità (Gentilmente concessi dalla Sig.ra Giulia Polenghi Duse).

Potrete osservare gli oggetti di un altro grande pilota Tommaso Dal Molin, il cinturone, il salvagente, la cloche e l'elica ritorta del suo idrovolante il SIA15 65 con il quale perse la vita nel 1930; nella teca a fianco anche la sua uniforme completa dell'aquila con la V rossa (materiale gentilmente prestato dall'associazione Frece Tricolori di Vicenza).

Potrete vedere i volti di questi nostri giovani e coraggiosi piloti come Mario De Bernardi, grandissimo pilota che vinse la Coppa Schneider del 1926 e fu il primo pilota al mondo a superare la velocità di 500 km/h.

Notevole il bel modello di 2,2 metri di apertura alare del Macchi MC 72 che subito ci dà un'idea di come fossero gli "idrocorsa" di allora.

Fra le curiosità le suggestive immagini del ritrovamento sul fondale del lago di Garda dell'idrovolante FIAT C29 con il quale Francesco Agello ebbe un incidente dal quale uscì fortunatamente indenne, immagini realizzate dai Volontari del Garda della Sezione sommozzatori.

Un'area importante è riservata ai progettisti ed ai loro disegni, con Mario Castoldi, l'ingegnere che progettò gli idrovolanti della Macchi. Altri preziosi disegni sono dell'ing. Tranquillo Zerbi, tra cui i progetti dei suoi motori d'aviazione della serie AS ad alte prestazioni che permisero di conquistare vari record.

Degna di nota la collezione di disegni, fotografie, lettere di Gabriele d'Annunzio, poeta e grande patriota dell'epoca, cultore del mito del "superuomo". Proprio i giovani piloti della RAV come lui, il Vate, incarnavano il mito di Nietzsche. Vi è poi una collezione di libri, medaglie, brevetti, libretti di volo riviste, manuali e perfino i tre brevetti con la V Rossa del Capitano Osvaldo Baldi.

Conclude la mostra una pregevole raccolta di uniformi d'epoca che vi riporterà indietro nel tempo e vi sembrerà di vedere piloti, ufficiali, sottufficiali, meccanici del Reparto Alta Velocità all'opera.

Insomma una mostra interessante da non perdere fortemente voluta e sostenuta dall'Aeronautica e dall'Amministrazione desenzanese.

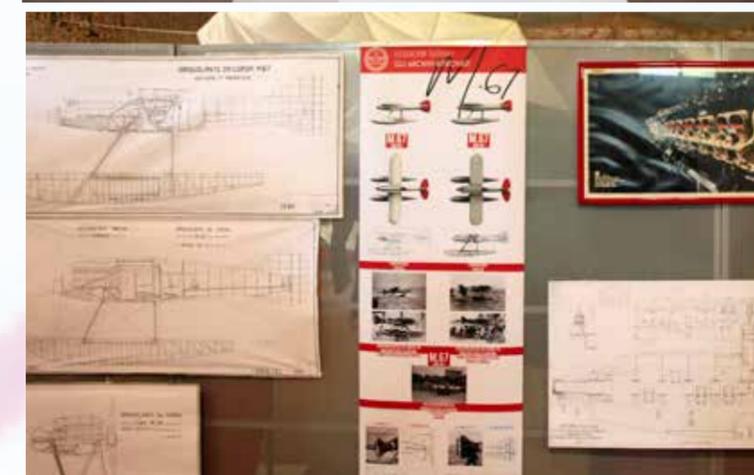
Un plauso va all'Associazione Arma Aeronautica di Desenzano ed al Comitato Idroscalo che conserva e accudisce tanto valore e tanta storia affinché, anche le generazioni future, non dimentichino che ci fu un tempo in cui eravamo gli uomini più veloci del mondo.

Visite guidate dalle ore 14.00 - per maggiori informazioni:

idroscalodesenzano@gmail.com

tagliaurelio@gmail.com - todescotiziano@hotmail.it

tiraermann@gmail.com



Freccie Tricolori 2019

il simbolo dell'eccellenza italiana nel mondo

“Le Freccie Tricolori sono impegnate mediamente per soli 11 show in Italia ed il resto dell’anno sono invece ospiti nei cieli di tutto il mondo” ...con questa frase esordì cinque anni orsono il Col. Alberto Moretti, coordinatore civile degli show delle Freccie ed ex comandante della PAN. Questo ci fa capire quale onore sia per il nostro territorio ospitarle per la prima volta e quanto prestigio ci porti.

Le Freccie Tricolori, il cui nome per esteso è Pattuglia Acrobatica Nazionale, costituente il 313° Gruppo Addestramento Acrobatico, sono la pattuglia acrobatica nazionale (PAN) dell’Aeronautica Militare Italiana, nate nel 1961 in seguito alla decisione dell’Aeronautica Militare di creare un gruppo permanente per l’addestramento all’acrobazia aerea collettiva dei suoi piloti. Con dieci aerei, di cui nove in formazione e uno solista, sono la pattuglia acrobatica più numerosa del mondo, ed il loro programma di volo, comprendente una ventina di acrobazie e della durata di circa mezz’ora, le ha rese le più famose.

Dal 1982 utilizzano come velivolo gli Aermacchi MB.339 A/PAN MLU, e la sede è l’aeroporto di Rivolto (Udine). La storia acrobatica militare italiana dopo un’ovvia parentesi ripartì nel 1947 con formazioni che raccoglievano il meglio dei piloti di vari Gruppi. Naquero così il Guizzo, il Cavallino

Rampante, le Tigri Bianche, i Getti Tonanti, stormi acrobatici che riscosero consensi in tutta Europa. Dopo questa lunga turnazione si decise verso la fine del 1960 di terminare queste formazioni “ufficiose” e di fondare un reparto acrobatico “Ufficiale” la cui specifica finalità fosse formare la pattuglia nazionale, selezionando i migliori piloti dei vari reparti. Il maggiore Mario Squarcina, leader dei Diavoli Rossi fu incaricato così dallo Stato Maggiore dell’Aeronautica Militare di costituire la Pattuglia Acrobatica Nazionale (P.A.N.) composta da piloti provenienti da tutti i reparti dell’Aeronautica Militare. Il 313° Gruppo Addestramento Acrobatico fu fondato il 1° marzo 1961 nell’aeroporto di Rivolto con Squarcina comandante. Le Freccie Tricolori volarono su F-86E Sabre fino al 1963. L’organico, inizialmente non numeroso come quello odierno, fu allargato nel 1963 a nove elementi più il solista, aggiungendo anche la possibilità di usare fumi colorati. L’anno seguente arrivarono i cacciabombardieri Fiat G.91PAN, per poi passare



Il vecchio G 91 in livrea



Peschiera del Garda 2015

Pony 0 - Maggiore Gaetano FARINA, Pony 1 - Maggiore Stefano VIT, Pony 2 - Capitano Alfio MAZZOCOLI, Pony 3 - Capitano Emanuele SAVANI, Pony 4 - Capitano Franco Paolo MAROCCO, Pony 5 - Capitano Giulio ZANLUNGO, Pony 6 - Capitano Mattia BORTOLUZZI, Pony 7 - Capitano Pierluigi RASPA, Pony 8 - Capitano Alessio GHERSI, Pony 9 - Capitano Federico De Cecco, Pony 10 - Capitano Massimiliano SALVATORE, Pony 11 - Capitano Filippo BARBERO



La squadra 2019

nel 1982 sugli attuali MB-339PAN. Tanta è la fama della nostra PAN che un aereo delle Freccie Tricolori, in livrea, è ospitato sulla portaerei USS Intrepid, portaerei statunitense adibita a museo aeronavale nella città di New York.

Le stupende evoluzioni, commentate da due preparatissimi speaker militari a terra, sono frutto di un grande lavoro di addestramento giornaliero e di una squadra collaudata fatta quindi non solo di Piloti ma meccanici, manutentori, fotografi, videomaker, addetti alle PR e così via.

Il capo squadriglia Poni 1, dal suo aereo, impartisce gli ordini per l'inizio di ogni evoluzione ed è



quindi il responsabile dei movimenti in sincrono; a terra il Comandante Mirco Caffelli (il Mister del Gruppo) in contatto diretto con tutti i piloti dirige e garantisce che tutte le operazioni di aria e di terra siano consone alla sicurezza dei militari e dei civili che assistono alle esibizioni. Quando si vedono questi velivoli rombanti roteare come "Fuochi d'artificio", così perfetti nel disegnare le loro traiettorie, quasi si dimentica il fatto che su quei cavalli d'acciaio ci sono uomini in carne ed ossa, come noi. A terra quindi dirige le operazioni l'esperto Magg Gaetano Farina Comandante del 313° Gruppo Addestramento Acrobatico; in aria il Maggiore Stefano Vit sarà invece il nuovo Poni 1, che succede allo stesso G. Farina che oggi ha il ruolo che nel 2018 fu del Mag Mirco Caffelli giunto al termine della sua avventura nelle Freccie Tricolori.

Ecco la formazione al completo 2019:

- PONY 0 – MAGGIORE GAETANO FARINA
- PONY 1 – MAGGIORE STEFANO VIT
- PONY 2 – CAPITANO ALFIO MAZZOCOLI
- PONY 3 – CAPITANO EMANUELE SAVANI
- PONY 4 – CAPITANO FRANCO PAOLO MAROCCO
- PONY 5 – CAPITANO GIULIO ZANLUNGO
- PONY 6 – CAPITANO MATTIA BORTOLUZZI
- PONY 7 – CAPITANO PIERLUIGI RASPA
- PONY 8 – CAPITANO ALESSIO GHERSI
- PONY 9 – CAPITANO FEDERICO DE CECCO



Una Freccia a Rivotto (UD) sede della PAN

Sponsor ufficiale AirShow Ali su Desenzano Freccie Tricolori 2019 - Visita il nostro Stand a Desenzano del Garda

B 17F Crono Swiss Made

Automatico Meccanico



Phone: +39 334.3017254

www.orelogi-militari-varese.com

- PONY 10 – CAPITANO MASSIMILIANO SALVATORE
- PONY 11 – CAPITANO FILIPPO BARBERO



A terra, Forze dell'Ordine, Polizia locale e volontari garantiranno flussi e deflussi del traffico che per l'occasione impegnerà non poco il territorio della Valtenesi. Punti di ristoro, zone soccorso e grandi parcheggi saranno allestiti nelle vicinanze dell'intero litorale a partire da Rivoltella del Gada, punto panoramico stupendo con la Spiaggia d'Oro, fino alla comoda passeggiata a lago di Desenzano altrettanto spettacolare. Quest'anno sarà la prima volta che le Freccie voleranno nel campo di gara che fu di Francesco Agello, che dal vicino Idroscalo partì con altri piloti come Cristoforo Manenti e Tommaso Dal Molin ed altri ancora per conquistare il Record del mondo.

Un'occasione unica per il nostro territorio di aprire una vetrina nazionale ed internazionale sui suoi prodotti e sull'offerta turistica fatta di un Lago cristallino, di monumenti, di Musei, di percorsi gastronomici ed itinerari storico-culturali.

Entrambi i giorni lo spettacolo sarà assicurato a partire dalle 10 del mattino fino alle 13,00 orario previsto per la fine della manifestazione aerea.

Gian Luca Zanardi

"The Freccie Tricolori (Tricolor Arrows) only exhibit themselves at 11 shows throughout Italy each year and in other skies around the world for the rest of the time..." it is with this sentence that the Colonel Alberto Moretti, the civilian coordinator of the shows and former pilot of the national aerobatic team, started his speech five years ago in order to make us understand what an honor it was for us to be able to host them and how prestigious this event should be for us.

The Freccie Tricolori (Tricolor Arrows), whose full name is National Aerobatic Team, constitute the 313th Aerobatic Training Group. They are the national aerobatic team of the Italian Military Aviation. They were founded in 1961, following the decision of the Military Aviation to create a permanent group to train its pilots in aerial Aerobatics. With ten airplanes, of which nine formation aircrafts and a soloist, they are the most numerous Aerobatic team worldwide and their flight program includes twenty stunts over twenty minutes, reason why they became the most famous.

Since 1982, they used the Aermacchi MB.339 A/PAN MLU aircraft and operated from the airport of Rivolto (Udine). After an obvious interruption, the history of the Italian military aerobatic team restarted in 1947 with formations handled by the best pilots of various Groups. This is how the Wriggle, Prancing

Horse, White Tigers, Thundering Jets and Aerobatic Formations that were acclaimed throughout Europe were born. After this long period, at the end of 1960, it was decided to stop these "unofficial" formations to found an "official" aerobatic department whose specific objective was to train the national patrol by selecting the best pilots of the various departments. The major Mario Squarcina, leader of the Red Devils was thus commissioned by the Chief of the Military Aviation Unit to form the National Aerobatic Team (PAN - Pattuglia Acrobatica Nazionale), consisting of pilots from all the departments of the Military Aviation Units. The 313th Aerobatic Training Group was founded on March 1, 1961, at the airport of Rivolto with Squarcina as its commander. The Freccie Tricolori (Tricolor Arrows) flew on F-86E Sabres until 1963. The group, which did not have as many members as it does today, was expanded in 1963, with nine elements and a soloist and by adding the opportunity to use colored smokes. The following year, the Fiat G.91PAN fighter-bombardiers were introduced before moving on to the current MB-339PAN in 1982. The reputation of the

Aerobatic Training Group is so famous that one of the Freccie Tricolori's aircrafts (Tricolored Arrows) is hosted on the USS Intrepid aircraft carrier, an American aircraft carrier that was converted into a naval aviation museum in the city of New York.

The spectacular evolutions, commented on by two highly trained ground military speakers, are the fruit of daily training and of a confirmed team consisting of pilots, but also of mechanics, maintenance operators, photographers, film makers, PR reps and so on.

From his plane, the squadron leader Poni 1 gives the order to start the evolution and is thus in charge of the synchronized movements; on the ground, the Commander Gaetano Farina (the Group's Mister) is in direct contact with all the pilots and manages and makes sure that all the air operations are handled safely to ensure the safety of the military and civilians who are watching the performances.

When admiring these roaring aircrafts twirl like "fireworks," perfectly tracing their trajectories, we often forget that there are men, made of flesh and blood like the rest of us, on those steel horses.

Scintilla Tricolore, la nuova figura delle Freccie





I "Leoni" - Aerosoccorritori - Aeronautica Militare



The expert Gaetano Farina, Commander of the 313th of the Aerobatic Training Group, thus manages the operations from the ground; in the air, the Major Stefano Vit will instead be the new Poni 1 of his fantastic AirShow with the Freccce Tricolori (Tricolor Arrows)

Here is the complete formation of 2019:

- PONY 0 – MAGGIORE GAETANO FARINA
- PONY 1 – MAGGIORE STEFANO VIT
- PONY 2 – CAPITANO ALFIO MAZZOCOLI
- PONY 3 – CAPITANO EMANUELE SAVANI
- PONY 4 – CAPITANO FRANCO PAOLO MAROCCO
- PONY 5 – CAPITANO GIULIO ZANLUNGO
- PONY 6 – CAPITANO MATTIA BORTOLUZZI
- PONY 7 – CAPITANO PIERLUIGI RASPA
- PONY 8 – CAPITANO ALESSIO GHERSI
- PONY 9 – CAPITANO FEDERICO DE CECCO
- PONY 10 – CAPITANO MASSIMILIANO SALVATORE
- PONY 11 – CAPITANO FILIPPO BARBERO

On the ground, Police Forces, Local Police and volunteers ensure the flow and outflow of traffic that will be quite heavy over the Desenzano territory. Re-

staurants, first aid areas and big parking lots will be set up near the entire coastline, from the Spiaggia d'Oro Park, a beautiful scenic point, to the pleasant lake promenade of Desenzano, which is just as spectacular. Remember that the watchtower with the timer used for the high speed tests of the flights from Desenzano to Manerba can still be seen today. This is a unique opportunity for our territory, a chance to showcase its products and cultural sites, both nationally and internationally, including the crystalline lake, ancient castles and food tasting, historical and cultural programs.

Both days, the show will be ensured from 10 in the morning to 1 in the afternoon, time at which the air show is scheduled to end.

Gian Luca Zanardi - PH . Razvan Bobeica



e-tron



L'innovazione ha un nuovo punto di partenza.

Per continuare a innovare non smettiamo mai di metterci alla prova. Ecco perché abbiamo unito l'intelligenza della tecnologia a performance sorprendenti e abbiamo raggiunto nuovi livelli di sicurezza e di controllo, grazie alla trazione integrale quattro. Per arrivare ovunque, affrontando qualsiasi condizione. È così che è nata Audi e-tron, la prima Audi completamente elettrica con una velocità di ricarica ultrarapida e un'autonomia di oltre 400 Km. Scopritela nel nostro Showroom e su audi.it

L'elettrico ora è Audi. L'elettrico ora è quattro.

Audi e-tron. Consumo ciclo di prova combinato: 26,2 - 22,5 kWh/100 km; emissioni CO₂ ciclo di prova combinato: 0 gr/km
I valori indicativi relativi al consumo di energia ed alle emissioni di CO₂ sono rilevati dal Costruttore in base a metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Audi e a consultare il sito audi.it

Gruppo Saottini Auto

Via Carlo Fenzi, 3 - 25135 Brescia
Tel. 030.3695521
www.saottini.it - email: audi@saottini.it

Via Guglielmo Marconi, 29 - 25015 Desenzano del Garda
Tel. 030.9991787
www.saottini.it - email: audidesenzano@saottini.it



Sponsor ufficiale di:





A **I** **I**
HERONALB AGGIO
SU DESENZANO

FASTWEB

un passo avanti

AIR SHOW DEL GARDA | FRECCHE TRICOLORI

OFFICIAL SPONSOR